



Crema. Analfabetismo digitale, i nonni a lezione di internet e computer: all'Istituto Galilei i nipoti salgono in cattedra



Nonni su internet, alcuni dei partecipanti al corso (foto © Cremaonline.it)

Il computer spiegato a mio nonno: non si tratta del titolo di un libro ma del concetto che sta dietro a **Nonni su internet**, l'iniziativa dell'*Istituto Galilei di Crema* per l'**alfabetizzazione digitale** di anziani over 60. Quattordici ore di lezione con una equipe di docenti molto particolare: il più vecchio ha quasi 15 anni. Promosso dalla *Fondazione Mondo Digitale*, ha inaugurato oggi la seconda edizione del corso, al quale prendono parte alcuni alunni di 7 classi prime dell'istituto.

Il divario generazionale

L'obiettivo principale è quello di ridurre il divario generazionale e digitale tra giovani e anziani. Ciascuno **studente**, nella funzione di tutor, **affianca al computer un anziano** non informatizzato, per istruirlo sulle nozioni di base del computer. "I ragazzi – spiega **Donatella Tacca**, una dei docenti supervisor – devono **preparare le lezioni** e in questo modo comprendono quanto lavoro ci sia dietro all'insegnamento: un risvolto che di solito non colgono perché stanno dall'altra parte della cattedra".



Nonni su internet, docenti ed alunni (foto © Cremaonline.it)

Diminuire il gap digitale

Non è mai troppo tardi per imparare e gli alunni del corso ne sono la dimostrazione: “i nonni possono apprendere **l'utilizzo delle nuove tecnologie** e quindi diminuire il **gap digitale** (ciò che in campo scientifico viene definito *digital divide*) – aggiunge l'insegnante – e partecipare alla vita con gli strumenti nuovi della tecnologia, i motori di ricerca del web e del computer in generale”.

Approfondire l'argomento

“I ragazzi hanno bisogno di motivarsi, di capire quanto sia importante **approfondire un argomento**. Si è padroni di un argomento solo quando si è in grado di **affrontarlo e di spiegarlo**. Dal canto loro, i ragazzi sono **sempre molto entusiasti**: sulle nuove tecnologie sono sempre molto avanti, continuano a fare e a provare smanettando con tenacia. Ancora non colgono gli il senso degli approfondimenti, a cui invece sono costretti ad approcciarsi nel momento in cui si calano dei panni dell'insegnante”.

Nonni e tecnologia

La difficoltà maggiore “sta nel fatto che il **nonno**, spesso, è **digiuno totale** di ogni qualsivoglia competenza informatica. Diventa complicato dare elementi complessi a chi non ha la benché minima conoscenza nel campo. In questo senso, il percorso andrebbe **strutturato su un monte ore maggiore** delle 14 ore previste. Ciononostante – conclude Tacca – è un **forte stimolo per ognuno dei partecipanti**: è un'iniziativa molto utile ed estremamente positiva”.



Nonni su internet, un momento della lezione (foto © Cremaonline.it)